

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 2 del 31 gennaio 2023

OGGETTO: "PIAO 2023/2025 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (già PTPCT): provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 31 gennaio, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"		x
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"		X
			Totale 22	Presenti 15 Assenti 7

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "PIAO 2023/2025 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (già PTPCT): provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regione Campania n. 14 del 26.05.2016 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*) al Titolo V - Art. 23, istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della richiamata L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito **l'EDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- la L.R. 14/2016 individua, tra gli organi dell'EDA, il Consiglio d'Ambito, costituito da 22 (ventidue) componenti, rinnovato ogni cinque anni, al quale spettano le funzioni e le competenze previste dall'art. 29 della Legge R.C. n. 14/2016;
- ai sensi dell'art. 17 (rubricato "contabilità e finanza") dello Statuto dell'Ente d'Ambito, *"La contabilità e la finanza dell'Ente d'Ambito sono disciplinate dalle norme contenute ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte seconda del d.lgs. 267/2000"*;
- con Decreto del Presidente dell'EDA Salerno n. 5 del 25.02.2020, il Direttore Generale dell'Ente, avv. Bruno Di Nesta, è stato nominato Responsabile in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

PREMESSO ALTRESI CHE:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110 l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri Enti Pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;
- la L. n. 190/2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

RILEVATO CHE:

- Nel quadro normativo sin qui descritto si sono inserite le novità nel sistema dell'anticorruzione e della trasparenza previste dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" (convertito dalla legge 6 agosto 2021, n.113). In particolare, è stato introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), da adottare annualmente, in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario. In base a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021, sono stati emanati il DPR del 24 giugno 2022 n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* e il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30

giugno 2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" che hanno definito la disciplina del PIAO, prevedendo che la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza ne costituisca apposita sottosezione, e delineato una forma semplificata di tale piano per le amministrazioni fino a 50 dipendenti. Si rappresenta, al riguardo che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d, del dPR n.81/2022, sono soppressi, in quanto assorbiti nella apposita sezione del PIAO, gli adempimenti relativi al Piano di prevenzione della corruzione i cui richiami di legge sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione;
- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) del suddetto Decreto interministeriale la sottosezione di programmazione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e trasparenza" è predisposta dal Responsabile della prevenzione e della trasparenza e di essa ne costituiscono elementi essenziali quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC;

CONSIDERATO CHE:

- l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione successivamente aggiornato con i seguenti interventi (Deliberazione n. 72/2013; Determinazione n. 12/2015; Deliberazione 831/2016; Deliberazione n. 1074/2018, Deliberazione n. 1064/2019);

- da ultimo l'ANAC, con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione 17 gennaio 2023, n. 7, nel solco indicato dal legislatore di limitare gli oneri alle amministrazioni di ridotte dimensioni, ha previsto un'unica programmazione per il triennio per tutti gli enti con meno di 50 dipendenti, salvo casi eccezionali, e soluzioni differenziate per le attività di monitoraggio degli enti da 1 a 15 dipendenti, da 16 a 30 e da 31 a 49;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 9 del 28.04.2022 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa;

DATO ATTO CHE:

- sull'aggiornamento al predetto piano suddetto si è svolto il percorso partecipativo aperto a tutti i Dipendenti, alle Organizzazioni Sindacali, agli Utenti, alle Associazioni, agli Enti ed alle altre realtà organizzative rappresentative di particolari interessi nei confronti dell'EDA Salerno, invitando con pubblico avviso sul portale www.edarifiutisalerno.it e in "Amministrazione Trasparente" i soggetti di cui sopra a presentare suggerimenti, proposte e/o osservazioni per l'aggiornamento al piano vigente e predisponendo all'uopo apposita modulistica al fine di agevolare la presentazione delle proposte in parola;

- entro il termine del 23.01.2023 non è pervenuta alcuna osservazione e/o proposta di aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024;

- nell'aggiornamento del PTPCT, oggi sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO, dell'EdA Salerno si è tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'ANAC con il PNA 2022 che, come detto, costituisce atto di indirizzo per le amministrazioni pubbliche, prevedendo in particolare misure di prevenzione in materia di pantouflage, dettagliando quelle relative al conflitto di interessi e aggiornando l'allegato 3, relativo alla Trasparenza, del presente strumento di programmazione, nella parte riguardante la sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti": sono stati, infatti, elencati gli obblighi di trasparenza in materia di contratti pubblici vigenti per ogni procedura contrattuale che

includono oggi, oltre a quelli delle tradizionali fasi della programmazione e aggiudicazione, anche quelli della fase esecutiva;

ESAMINATA:

- la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza (già Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del PIAO 2023/2025, predisposta dal RPCT avv. Bruno Di Nesta, e ritenuto che la stessa sia stata redatta in coerenza con il vigente quadro normativo;

RITENUTO:

- pertanto, di approvare la Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza (già Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del PIAO 2023/2025, allegato sub. "A" alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, riportato in calce;

DATO ATTO CHE:

- la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

la Legge 190/2012;

il D.Lgs. 33/2013;

il D.Lgs. 97/2016;

il D.L. n.80/2021;

il DPR n.81/2022;

la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015;

la deliberazione ANAC n. 831 del 03.08.2016;

la deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019;

la deliberazione ANAC n.7 del 17.01.2023;

la L.R.C. n. 14/2016;

lo Statuto dell'EDA;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di approvare la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (già PTPCT) del PIAO 2023/2025, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa, allegato sub. "A" alla presente Deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di disporre l'attuazione delle misure previste nella sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023/2025;

3) di dare mandato agli uffici dell'Ente di dare ampia diffusione al presente piano, pubblicandolo sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" e di assicurare ogni altro prescritto adempimento di informazione.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "PIAO 2023/2025 - Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (già PTPCT): provvedimenti".

Parere di regolarità tecnica

Vista la superiore proposta di Deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 26.01.2023

Il Dirigente dell'Area Amministrativa-Contabile
avv. Bruno Di Nesta

Parere di regolarità contabile

Non dovuto.
